



## **Bruxelles: pesca, accordo tra UE-Marocco sta per entrare in vigore**

Bruxelles, 18 luglio 2014 - La Commissione europea accoglie con favore la ratifica del Marocco di un protocollo di pesca che è impostato per aprire i porti alle navi europee per tornare a pescare in acque marocchine, dopo una pausa di più di due anni. L'Unione europea e il Marocco avevano già elaborato un contratto per la pesca di 4 anni a dicembre 2013, tuttavia la sua entrata in vigore era in attesa di ratifica da parte del Marocco. Ora che entrambe le parti hanno concluso la loro procedura di ratifica, le navi dell'UE riceveranno alcuni diritti di pesca nelle acque marocchine in cambio di assistenza finanziaria da parte dell'Unione europea per lo sviluppo del settore della pesca marocchina. Il protocollo è il secondo più importante del suo genere e appartiene a una nuova generazione di accordi di pesca dopo la riforma della politica comune della pesca dell'UE, ponendo un forte accento sulla sostenibilità ambientale, la redditività economica e della legalità internazionale.

Il commissario europeo per gli affari marittimi e la pesca, Maria Damanaki, ha dichiarato: "Sono lieto che questo protocollo può finalmente entrare in vigore: i nostri pescatori hanno atteso questo giorno per più di due anni. Ora dobbiamo fare in modo che la nostra flotta può riprendere le sue attività al più presto perché questo nuovo protocollo è un esempio per i responsabili della governance internazionale della pesca: abbiamo fatto in modo che i diritti di pesca dell'UE non superano il limite scientificamente valido che garantisce una pesca sostenibile, e che le navi europee non competano con i pescatori locali. Sono fiduciosa che il sostegno finanziario dell'UE contribuirà a costruire un futuro sostenibile per la pesca in Marocco attraverso il sostegno settoriale mirato. "

### I dettagli del protocollo

Fino a 120 imbarcazioni provenienti da 11 paesi europei (Spagna, Portogallo, Italia, Francia, Germania, Lituania, Lettonia, Paesi Bassi, Irlanda, Polonia e Regno Unito) sono interessati dal nuovo protocollo. Le possibilità di pesca sono state aumentate di un terzo rispetto al protocollo precedente e ora totale 80.000 tonnellate di piccoli pelagici con ulteriori possibilità di pesca per strascico, tonno e pesca artigianale. In totale, sei categorie di pesca sfruttate sia industriale e segmenti di flotta di piccole dimensioni sono coperti dal protocollo.

Il costo per il contribuente UE per accedere a queste maggiori possibilità è diminuito del 30% rispetto al precedente protocollo. Il costo complessivo per l'UE di 30 milioni di € all'anno, di cui € 16.000.000 compensa il Marocco per l'accesso alla risorsa e € 14.000.000 è diretto a sostenere il settore della pesca nel paese. Inoltre, il contributo

degli armatori è stimato in € 10.000.000, dando una dotazione finanziaria complessiva per il Marocco di una cifra stimata di € 40 milioni, mentre il nuovo protocollo prevede anche maggiori opportunità di lavoro per i pescatori marocchini.

Una clausola sui diritti umani è incluso nel protocollo e, come con tutti gli accordi dell'UE, un meccanismo di sospensione in-built assicura che l'Unione europea può sospendere unilateralmente il protocollo in caso di violazione dei diritti umani. Obblighi di comunicazione dettagliati e regolari per il Marocco contribuirà a dimostrare l'impatto economico e sociale del sostegno settoriale sulle popolazioni locali. Questo meccanismo di segnalazione includerà i dettagli su come ogni progetto di sostegno settoriale serve al meglio gli interessi di tutti della popolazione locale su base geografica.

#### Lo sfondo

L'ultimo protocollo nell'ambito dell'accordo di pesca con il Marocco è terminato nel dicembre 2011. Seguito da un lungo processo di negoziazione, un nuovo protocollo approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dei ministri è stato firmato alla fine del 2013. L'entrata in vigore è stata ritardata fino ad ora , per la mancata ratifica del protocollo da parte del Marocco.